

QUESTIONI INFERMIERISTICHE

Foglio notizie riservato agli iscritti al Collegio Provinciale Infermieri/IPASVI della Spezia

già "4 pagine Infermiere" - numero 34 del gennaio 2012 www.ipasvi.laspezia.net



RIPARTENZA

Cari colleghi,

si riparte con le attività del Collegio dopo il "giro" elettorale previsto - come è noto- ogni tre anni. Vi offriamo un po' di riflessioni sulle attività svolte nel 2009-2011 e la presentazione molto rapida dei risultati del voto di novembre 2011.

Lo facciamo anche per condividere il punto di ri-partenza!

Nel triennio concluso siamo stati molto impegnati nelle normali attività di ufficio che, anche se può apparire strano, rappresentano un forte impegno di tempo e logistica.

In particolare se questo Collegio continua a seguire la linea di NON assumere impiegati al fine di **tenere basse le quote annuali** (scese per due anni consecutivi: nel 2010, dopo le iscrizioni dei dipendenti ASL che ancora non erano nell'albo, e nel 2011, per il costante aumento dei nostri colleghi iscritti, ormai prossimi ai duemila).

Questa *assenza voluta* di personale dipendente sottrae tante energie ma, nonostante questo, nel triennio che si chiude abbiamo conseguito un paio di inattesi primati...e lo diciamo con soddisfazione.

Siamo stati il primo Ordine professionale italiano ad accreditarci nel nuovo sistema ECM AGENAS. Il nostro numero di *provider nazionale* è il 708 e siamo accreditati fino al settembre 2012; abbiamo - grazie a questo passaggio - potuto effettuare molti eventi a vantaggio dei colleghi iscritti e non sono certo mancati gli eventi di formazione completamente gratuiti.

Sulla formazione abbiamo anche operato per offrire la FAD (la formazione a distanza, col computer) gratuita, sia sul sito nazionale **ipasvi.it** sia con provider in convenzione.

E siamo ad oggi l'unico Collegio italiano affiliato a RNAO, Registered Nurse Association of Ontario, una sorta di faro nell'oceano professionale mondiale! (www.rnao.org)

La tutela legale è stata ancora più sviluppata, e tanti colleghi hanno ricevuto appoggio tecnico e consulenza gratuita su temi di natura giudiziaria e/o disciplinare.

Il sito www.ipasvi.laspezia.net è sempre più visitato ed è strumento di contatto coi colleghi facile e dinamico, ma è usato anche dai cittadini: **da un anno circa questo sito ospita anche uno spazio gratuito per indicare i nomi dei colleghi libero professionisti che hanno deciso di apparire on line.**

Offriamo consulenze di natura professionale ai colleghi via mail, al telefono, in sede. Abbiamo voluto, con gli IPASVI delle altre tre Province liguri, far ripartire il Coordinamento regionale e la Federazione ne ha ufficializzato la nascita nel 2011.

A tanti colleghi del territorio, dei presidi ospedalieri, a servizi pubblici e privati e a colleghi che si sono distinti per episodi particolari abbiamo dato riconoscimenti, **premiandoli in assemblea**, perché hanno dato della categoria una ottima immagine, con un ritorno a favore di tutti. Alcune foto di queste recenti giornate di assemblea sono sul sito ("contributi").

Sono state promosse diverse borse di studio per temi professionali e per ricordare colleghi scomparsi.

Ci siamo proposti spesso sulla stampa e con i media locali che hanno collaborato bene, sia perché convinti di dover essere presenti, sia su richiesta di tanti colleghi, sia per dare visibilità a una professione sanitaria spesso mal compresa dal cittadino, colpito da una comunicazione a volte troppo affrettata (come nel caso dell'assenteista licenziata a Bologna e definita "infermiera ausiliaria", una qualifica inesistente: era infatti una operatrice di supporto).

Siamo inseriti in comitati di sorveglianza della sanità locale che in questi mesi è apparsa veramente in difficoltà, e per la prima volta abbiamo toccato con mano scenari inattesi come quello della cassa integrazione infermieristica, **un fenomeno onestamente assurdo che non porterà risparmio alcuno alle casse regionali: anzi!**

Come ha detto Il Censis a inizio dicembre 2011, minore spesa non vuole dire migliore spesa.

Siamo stati collaborativi con tante associazioni professionali e non, e spesso siamo stati sollecitati da queste, a dimostrazione che ci siamo mossi con attenzione nello scenario sociale e sanitario.

E' stato bellissimo e orgoglioso collaborare con **Special Olympics**, per fare un esempio, ed una soddisfazione essere riconosciuti come "soggetti portatori di competenze sanitarie" dal *Comitato SpeziaViadalCarbone*.

La nostra sede è stata **quasi completamente pagata** e l'assemblea degli iscritti 2011 ha deliberato l'acquisto di una sede più grande, dove cresceranno le possibilità di formazione e attività per la famiglia professionale che fa capo a questo IPASVI.

Noi abbiamo seguito il percorso consueto, nel quale crediamo da anni: quello della azione di crescita della professionalità, convinti che sia un bene per ogni categoria, la nostra inclusa.

A chi ci ha compreso, aiutato e sostenuto in questi anni il nostro grande **grazie**.

LA COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DELL'IPASVI DELLA PROVINCIA DI SPEZIA

Comunichiamo i risultati della assemblea elettorale del Collegio spezzino, svolta nei giorni 25, 26 e 27 novembre 2011 (in seconda convocazione).

I risultati hanno prodotto il gruppo di iscritti eletti che, dopo la riunione del 28 novembre (per regolamento definita come "elezione di 2° grado"), ha attribuito le seguenti cariche:

FALLI Francesco presidente
OTTOMANELLI G Luca vice presidente
SCUTO Giuseppa (Pina) tesoriera
SIMANI Emanuele segretario
PIETRELLI Massimo consigliere
FERRARI Monica consigliere
PORTIK Edith consigliere
TOME' Katia consigliere
PISARELLI Cinzia consigliere
EGUEZ Benedetta consigliere
CAVALIERI Donatella consigliere
CHERSEVANI Simona consigliere
PASQUINELLI Massimo consigliere
SARPI Andrea consigliere
FREDIANI Alessandro consigliere

Il Collegio spezzino ha 15 componenti in quanto ha già superato da anni il limite dei 1500 iscritti. Sono infatti soltanto nove i componenti il Direttivo di quegli Ordini e Collegi professionali che non superano i 1499 iscritti. La composizione del Collegio dei revisori dei conti invece, proprio perché va assicurata la stessa azione di vigilanza, è sempre pari a quattro membri.

Per il Collegio dei revisori dei conti questi gli iscritti eletti dai votanti:

SERRA Maria presidente (su decisione dei colleghi eletti nei Revisori, alla prima riunione del Collegio)

STEFFANINI G Piero effettivo

BORGHESI Franca effettivo

FATTORE Rosanna supplente

Alcuni dati di generale interesse:

- sono rappresentati molti ambiti professionali: ci sono infatti colleghi che operano nella sanità pubblica (in diverse aziende sanitarie), nella sanità privata, nella attività libero professionale, e non manca chi è in pensione.
- come nel precedente consiglio c'è una collega di nazionalità straniera, in (doverosa) rappresentanza dei molti iscritti al Collegio non italiani.
- sono cambiati i 5/15 dei componenti il precedente direttivo, e i 3/4 del precedente collegio dei revisori.
- i consiglieri hanno percorsi di formazione vari e articolati e sono presenti nel gruppo colleghi con formazione di base e post base con master in diverse specialità, in coordinamento, ed è presente una collega con laurea specialistica.

Prima o poi.... comparirà sul sito un breve profilo professionale di ogni componente il consiglio.

Vi anticipiamo rapidamente che i nuovi arrivati nel direttivo sono cinque: si tratta di **Benedetta Eguez**, Infermiera in attività presso la SC Oncologia-ASL 5: Benedetta ha collaborato alla costruzione di protocolli aziendali; **Simona Chersevani**, Infermiera nella SC Ginecologia spezzina, sta frequentando un master in Infermieristica legale e forense; **Katia Tomè** è in servizio presso la ASL 1 toscana dove lavora nella sala operatoria dell'ospedale di Fivizzano; Katia ha conseguito la laurea specialistica e si occupa anche di formazione (qualcuno l'ha già ascoltata ad un nostro evento ECM 2011 come docente su argomenti legati alla descrizione di protocolli) ; **Andrea Sarpi** è in servizio come Infermiere presso la SC pronto soccorso/med urgenza spezzina, ed era il revisore supplente nel precedente mandato, e che ha già avuto modo di collaborare per le attività del collegio; ed **Alessandro Frediani** che lavora come Infermiere all'OPA in Toscana. Nel Collegio dei revisori sono entrati i colleghi GP Steffanini e F. Borghesi che proprio debuttanti non sono, in quanto provenienti dal vecchio direttivo; mentre è nuova entrata assoluta **Rosanna Fattore**, in rappresentanza del gruppo che svolge, fra gli iscritti al collegio spezzino, attività libero professionale.

Una novità importante nelle attività del collegio è quella rappresentata dal segretario, un ruolo molto cruciale e che sempre comporta tanto impegno e attenzione: ha accettato la carica con entusiasmo **Emanuele Simani**, già consigliere nel precedente gruppo, in servizio presso l'ASL 1 toscana.

Il rinnovamento e lo spazio ai nuovi ci pare adeguato, visti i numeri dei cambiamenti avvenuti.

Dobbiamo ringraziare chi, fino a ieri, è stato nel vecchio consiglio direttivo per il contributo dato alle attività del collegio: non lo dimentichiamo.

Va ringraziata per la competenza e la pazienza la commissione composta da tre colleghe, che si sono "sciropate" l'intero fine settimana in sede, per consentire l'espletamento delle procedure previste.

E dobbiamo dire grazie ai tanti colleghi che hanno dato fiducia a questo "nuovo" gruppo, **e che soprattutto hanno permesso, venendo a votare, di arrivare al quorum del 10% dei votanti.**

Il mancato quorum avrebbe creato costi ulteriori, per il rischio ripetizione delle votazioni, a danno delle attività del collegio IPASVI (e dunque del corpo professionale).

Durante le operazioni di voto abbiamo conosciuto tanti bambini, figli di colleghe e colleghi, che hanno portato "freschezza" in commissione; e si sono anche presentati Camillo ed Ugo, due cagnetti piuttosto interessati alle operazioni elettorali - naturalmente coi loro padroni, colleghi nostri iscritti!



Bau!



Una ultima osservazione: se è vero che votare è un diritto/dovere, ci sono persone che sicuramente ci hanno "colpito" per aver voluto esserci comunque, superando difficoltà particolari, legate a situazioni speciali e difficili, come nel caso di B. che ci ha raggiunto da Massa, nonostante problemi a casa; o come A.M., una collega straniera che è venuta in treno da Genova, dove abita; o come G. ed A. che hanno votato con le stampelle, dopo due interventi chirurgici seguiti ad incidenti ossei e a vari "disastri" articolari...

A tutti quanti un sentito, grosso grazie.

@@

ATTENZIONE: CHIARIMENTI SULLE REGOLE PER ENTRARE E USCIRE DAL COLLEGIO IPASVI COME ISCRITTI (e su come evitare multe sulle quote non pagate)...

Nel corso dell'anno 2009 e 2010 alcuni iscritti non hanno versato le tasse annuali.

Dopo un ulteriore invio di sollecito, l'ente al quale il Collegio IPASVI spezzino (la Gefil) affida la distribuzione e la riscossione delle tasse annuali ha definitivamente inviato l'ultimo sollecito gravato di una tassa di 10,50 euro per il proprio recupero delle spese.

Sulle cause del mancato pagamento ci corre l'obbligo di fare insieme ai colleghi una riflessione serena.

Rispetto a tantissimi altri Collegi italiani il fenomeno della morosità (non pagare la quota prevista e dovuta) è nello Spezzino ridotto, e ci ha permesso di DIMINUIRE PER DUE ANNI CONSECUTIVI LA QUOTA ANNUALE, e di intraprendere iniziative A VANTAGGIO DEGLI ISCRITTI.

Va ricordato che comunque noi mettiamo a bilancio **-come incassati** -i soldi che ci aspettiamo dal "gruppo di tutti gli iscritti" per ogni anno, e che la Federazione Nazionale da Roma vuole comunque la propria parte, **ANCHE SU QUELLE QUOTE CHE NOI NON RICEVIAMO DALL'ISCRITTO CHE NON CI HA PAGATO.**

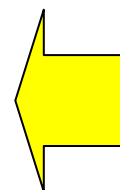
Perché un collega non paga la quota?

Per motivi banali (ci si può dimenticare ed è molto normale, nel caos delle vite frenetiche che facciamo tutti: il secondo sollecito gratuito serve proprio a questo); oppure perché si è cambiata casa e non lo si è comunicato.

ATTENZIONE, qui la questione è meno banale, perché **la IRREPERIBILITA' è una delle cause di cancellazione dall'albo professionale.**

Comunicatevi perciò in qualunque modo la Vostra nuova residenza, per evitare problemi legati a questo aspetto... **POTETE FARLO con uno dei seguenti metodi:**

- IN UFFICIO (aperti martedì e venerdì dalle 15 alle 18)
- VIA FAX (0187283942)
- CON UNA MAIL (ipasvisp@cdh.it)
- CON UNA MAIL CERTIFICATA PEC (laspezia@ipasvi.legalmail.it)



Vi sono poi stati dei colleghi che ci hanno piuttosto sorpreso, perché ci hanno espresso concetti come questo: **non ho pagato il Collegio perché sono andato in pensione l'anno scorso, quindi perché lo dovevo pagare?...non lo sapevate?**

E perché mi avete mandato la quota annuale a casa?

Perdonateci: ma questa è una motivazione che sfiora l'assurdo, e spieghiamo perché:

- A) noi in IPASVI come possiamo sapere se e quando sei andato in pensione? Vale anche quando si lavora per la stessa azienda, ma in posti differenti, lontani, dove non c'è una reciproca necessità di comunicazione particolare...
- B) abbiamo gruppi di pensionati che non solo sono contenti di essere nostri iscritti, ma partecipano alla vita del Collegio (inclusa quella elettiva: molti di essi hanno votato a novembre) e la tesoriere è da anni in pensione, quindi **il passaggio evidentemente NON E' AUTOMATICO!**

In particolare, è NECESSARIO PRESENTARE UNA DOMANDA PER ESSERE CANCELLATI DALL'ALBO, quando si è cessata l'attività professionale.

A proposito di regole su Ordini e Collegi, ed in un contesto più vasto, ha scritto con molta precisione l'editorialista **Sergio Romano** su "Il Corriere della Sera" di sabato 3 dicembre 2011, in risposta ad un lettore : "...l'Albo, vale a dire l'elenco dei membri della corporazione, è il cuore di qualsiasi ordine professionale. Là dove esiste un Albo, vi sono regole per entravi, regole per uscirne, ed una frontiera che separa gli inclusi dagli esclusi..."

Ora, noi non pretendiamo il rispetto di regole impossibili.

Chiediamo, con **ESTREMA SEMPLICITA'** perché in IPASVI la Spezia NON SIAMO INDOVINI, di ricevere dall'interessato una domanda di cancellazione, che può essere presentata quando non si esercita più la professione.

Fino a quel momento, l'Albo così come è composto, con dentro tutte le storie di indirizzi personali e l'umanità dei 2000 iscritti spezzini, **viene inviato alla Gefil che, agli indirizzi indicati, e per conto del Collegio, spedisce la quota annuale deliberata dal Consiglio per quell'anno a tutti gli iscritti in elenco.**

Se nel frattempo uno "ha stabilito" che non intende più far parte dell'Albo perché non lavora più, è cortesemente pregato di venire in sede **a dichiarare e firmare la propria volontà.**

Per cortesia, nessuno si offenda, anzi!...sappiamo che la maggioranza ci segue con reciproco rispetto e segue le nostre indicazioni che offriamo sempre a tutti, ma frasi come *"sono andata in pensione dalla stessa ASL per cui lavori te, perciò lo sai, e sai così che sono automaticamente cancellata"* è una affermazione errata che NON RISOLVE IL PROBLEMA del nostro iscritto/a...perché lo lascia esattamente dov'è: nell'Albo.

Non costa niente venire a firmare un foglio pre compilato e non costa niente avere la sicurezza di uscire dall'Albo, in particolare quando non si vede l'ora di farlo (capita anche questo e la cosa non ci sorprende né ci offende, ci mancherebbe altro): **un motivo in più** per seguire quelle piccolissime, banalissime regole esistenti.

Così come nel faldone personale di ogni iscritto, oggi presente nel nostro Albo, ESISTE UN FOGLIO SUL QUALE IL COLLEGA HA PRESENTATO DOMANDA PER FAR PARTE DELL'ALBO, **deve necessariamente esistere un foglio sul quale si fa domanda opposta.**

E' una banale procedura che se rispettata porta facilmente al raggiungimento dell'obiettivo, quando -come detto- esiste il presupposto e il requisito richiesto: non esercitare più la professione sanitaria di Infermiere, da dipendente pubblico, privato, libero professionista.



TUTTE LE COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'APPARTENENZA ALL'ALBO GESTITO DAL COLLEGIO IPASVI DEVONO ARRIVARE, A CURA DELL'INTERESSATO, AI NOSTRI UFFICI PER POTER AVERE UNA ATTUAZIONE PRATICA!

Qualche anno fa una collega si lamentò di non aver ricevuto la convocazione dell'assemblea elettorale: fatta la verifica, risultò che la stessa non ci aveva mai comunicato il proprio cambio di indirizzo.

E a questo punto disse che lo aveva comunicato all'azienda sanitaria: onestamente, dovrebbe essere chiaro che IPASVI e aziende sanitarie sono cose diverse...e che, anche se comunicano sicuramente meglio oggi di un tempo lontano, non c'è alcun travaso automatico di questo genere di informazioni, peraltro protette da tutela e riservatezza...

NUOVA ALLEANZA A SOSTEGNO DEI MALATI AFFETTI DA DOLORE CRONICO

Sono circa 100 milioni i pazienti che soffrono di queste sindromi: nasce la Pain Alliance Europe.

Il 29 novembre scorso a Bruxelles è stato fatto un passo importante per tutte quelle persone che si trovano a dover far fronte a situazioni di dolore cronico. E' stata infatti ufficialmente presentata la **Pain Alliance Europe (PAE)** all'interno del Parlamento Europeo, un'alleanza cioè contro il dolore. L'obiettivo della nuova **Alleanza di Pazienti** - un network di 18 Organizzazioni Non Governative in rappresentanza di 11 Paesi europei - è quello di sollecitare interesse e creare consapevolezza sul **problema del dolore cronico**, sia per quanto riguarda la mancanza di trattamenti adeguati per i pazienti che per il riconoscimento del dolore quale condizione che incide fortemente sulla qualità della vita. Per non parlare dei miliardi di euro che gravano ogni anno sull'economia europea, in termini di ore di lavoro perse a causa della malattia.

Un Europeo su quattro soffre di dolore cronico severo, 100 milioni solo nei 27 Paesi dell'Unione Europea, la metà dei quali non riceve alcun trattamento o addirittura non viene presa sul serio. Mentre il dolore reumatico, ortopedico ed oncologico sono riconosciuti come patologie, con numerose associazioni che si battono perché venga riconosciuto il loro status di malattia e affinché i pazienti ricevano trattamenti adeguati, il dolore cronico come malattia è praticamente sconosciuto ai operatori della sanità e all'opinione pubblica in generale.

"Il sollievo dal dolore rappresenta un diritto fondamentale, riconosciuto come tale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dall'Osservatorio sul rispetto dei Diritti Umani (Human Rights Watch), il che significa che gli Stati membri dell'Unione Europea dovrebbero considerare il trattamento del dolore cronico e l'accesso alle cure una priorità di salute pubblica", ha detto per l'occasione Hans Georg Kress, Presidente dell'EFIC - European Federation of IASP Chapters - che raggruppa le Associazioni Europee impegnate nella medicina del dolore, affiliate alla International Association for the Study of Pain, IASP) Lavorando in stretta collaborazione con **Gina Plunkett, Presidente della Chronic Pain Ireland** e Presidente in carica della PAE, Kress accoglie la nuova alleanza come *"un passo importante per il riconoscimento del dolore cronico come una reale sfida non solo per i pazienti e i medici, ma anche per le Istituzioni, i politici e i decision-maker di tutta Europa"*.

Le attività proposte dal gruppo di lavoro europeo sono le seguenti:

1. Riconoscere il dolore quale importante condizione che incide fortemente sulla qualità di vita dei pazienti, e inserirlo tra le priorità di salute pubblica dei sistemi sanitari nazionali;
2. Promuovere un ruolo attivo dei pazienti, dei loro familiari e dei care-giver in generale, attraverso la disponibilità delle informazioni e l'accesso alla diagnosi e al trattamento del dolore;
3. Accrescere la consapevolezza sull'impatto che il dolore e il suo trattamento hanno a livello clinico, economico e sociale, sui pazienti, le famiglie, i care-giver, i datori di lavoro, i sistemi sanitari;
4. Accrescere la consapevolezza sull'importanza della prevenzione, della diagnosi e del trattamento del dolore tra tutti i professionisti della sanità;
5. Incrementare la ricerca sul dolore (ricerca di base, clinica, epidemiologica) quale priorità nel quadro di riferimento dell'Unione Europea, e negli equivalenti programmi di ricerca a livello nazionale ed europeo, tenendo conto dell'impatto sociale del dolore e del peso del dolore cronico in ambito sanitario, sociale e nel contesto occupazionale;
6. Costruire una piattaforma nell'ambito dell'UE per il confronto e la condivisione delle best practice tra gli Stati, relativamente al trattamento del dolore e al l'impatto sulla collettività;
7. Servirsi della piattaforma comune europea per realizzare un monitoraggio sul trattamento del dolore, sui servizi e sui risultati ottenuti, e fornire linee guida per armonizzare i livelli efficaci di trattamento del dolore, al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini europei.

Il dolore cronico produce enormi costi per la società, sia costi diretti in termini di assistenza sanitaria e sociale, che costi indiretti in termini di impossibilità a svolgere un lavoro per pazienti e care-giver. Il 21% dei pazienti europei affetti da dolore cronico è impossibilitato a lavorare, e tra questi, il 61% ha dichiarato che la malattia ha fortemente condizionato il proprio status a livello lavorativo. Secondo il Pain Proposal European Consensus Report, il dolore cronico costerebbe all'Europa 300 miliardi di euro all'anno.

La prevalenza del dolore cronico severo è più alta in Norvegia, seguita da Polonia e Italia.

Il giorno dell'annuncio, la Pain Alliance Europe ha nominato un Consiglio Direttivo con sede a Bruxelles, presso Vlaamse Pijnliga, Haachtsesteenweg 579 PB 40, B-1031.

ESITI DELLA COMMISSIONE DISCIPLINARE INTERNA AL COLLEGIO SPEZZINO

Nella seconda parte del 2011 la commissione disciplinare del Collegio spezzino si è riunita quattro volte. Se si considera che negli ultimi anni erano stati aperti solo due procedimenti, si nota una certa attività, attività che – va precisato- **non nasce da una volontà del consiglio direttivo** (la cui composizione coincide con la commissione) ma da una precisa indicazione della norma, in particolare del DPR 221 del 1950, che impone in automatico determinate procedure all'ente.

In questi quattro casi, uno si è concluso con l'archiviazione; uno ha prodotto un richiamo scritto; uno ha comportato la sospensione dell'iscritto dall'albo, a causa di un mandato di arresto; ed uno – infine - ha comportato **la radiazione dall'albo professionale**, a seguito di due condanne passate in giudicato per reati ritenuti non compatibili con le attività di un professionista sanitario e, in particolare, con la natura etico deontologico della nostra professione. Queste decisioni non sono naturalmente senza conseguenze per i professionisti coinvolti, e per questo motivo noi scegliamo (a differenza di altri) di non divulgare i dati personali dei coinvolti. Si tratta di questioni delicate e comunque **assolutamente doverose per un ordine professionale** che, lo ricordiamo ancora una volta, esercita una funzione di tutela nei confronti del cittadino (l'assistito), e dunque ha nelle sue prerogative anche questo compito che, lo possiamo assicurare, non è svolto con superficialità e che esamina sempre ogni aspetto delle singole questioni, assicurando all'iscritto sotto valutazione le tutele previste.

Al riguardo diciamo che sono state fornite agli iscritti di ogni ordine le garanzie previste ed

CORSO ECM 4 FEBBRAIO 2012

INFERMIERI: LA BIOETICA COME IDENTITA'

Non siamo sempre abituati a pensare alla bioetica come ad un valore che ogni giorno utilizziamo per farci guidare nelle nostre scelte, eppure la consideriamo comunque.

Quando ho solo un materasso da decubito, e tre malati che rischiano la lesione, è bene considerare soltanto le scale di misurazione del rischio lesione, o anche un criterio etico?

A questo genere di domande il corso, con la docente principale (Katia Tomè), offrirà sicuramente spunti di analisi, riflessione, considerazione e dati.

La locandina può essere chiesta in sede durante l'orario di apertura, o via mail alle nostre consuete coordinate: ipasvisp@cdh.it

Vi ricordiamo che -come ogni anno- a fine dicembre le procedure di inserimento nel sistema ECM sono sempre più lente e complesse della media, quindi non siamo ancora in grado di conoscere l'accreditamento per questo evento.

I posti sono come sempre limitati, per avere il massimo numero di crediti possibili: eventuali esclusi potranno accedere alle edizioni successive.

Per chi vuole intanto avere qualche informazione sull'argomento, c'è la possibilità di consultare la pagina "contributi" del nostro sito Internet (www.ipasvi.laspezia.net) dove proprio la docente dell'evento ha inserito una tesi dedicata all'argomento.

CI SCUSIAMO TANTO PER LA SERIOSITA' DI QUESTO NUMERO: MA ALCUNE COMUNICAZIONI, ALMENO UNA VOLTA OGNI TANTO, VANNO DATE CON CHIAREZZA, ANCHE SE IL TONO APPARE UN PO' TROPPO FORMALE...

Per recuperare, qualche cosa di meno pesante (solo in apparenza...)

Dalla stampa: SEMPRE MENO I POSTI LETTO DISPONIBILI NEGLI OSPEDALI ITALIANI



Ne avremmo voluto inserire anche un'altra: un malato e una Infermiera anzianissima (ma regolarmente ancora in servizio, in attesa della pensione!!) che si contendono la sola sedia a rotelle disponibile in corsia...ci è parsa un po' triste!!

Questo numero di **questioni infermieristiche** è stato spedito a cavallo fra il 2011 ed il 2012 e ha raggiunto 1986 colleghi iscritti ai tre albi professionali: di questi, 22 sono Infermieri Pediatrici, 20 sono Assistenti Sanitari e ben 1944 sono Infermieri. **In totale siamo quasi duemila...**

AUGURI A TUTTI GLI ISCRITTI, ED ALLE LORO FAMIGLIE, PER UN 2012 SERENO